



*Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia*

**Consiglio regionale del Lazio
INTERROGAZIONE SCRITTA
n. 1355 dell'11 aprile 2022**

Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio
Marco Vincenzi

**INTERROGAZIONE URGENTE
(A RISPOSTA SCRITTA)**

Oggetto: costi formazione apprendistato dal 18 febbraio 2022.

Il sottoscritto Consigliere regionale

PREMESSO CHE

l'apprendistato è un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato finalizzato alla formazione e all'occupazione giovanile, disciplinato dal Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 e ss.mm.ii.;

l'apprendistato si articola in tre tipologie distinte:

- apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore (per i giovani dai 15 ai 25 anni compiuti) finalizzato a conseguire uno delle predette qualificazioni in ambiente di lavoro;
- apprendistato professionalizzante, per i giovani dai 18 e i 29 anni compiuti, finalizzato ad apprendere un mestiere o a conseguire una qualifica professionale;
- apprendistato di alta formazione e ricerca, per i giovani dai 18 e i 29 anni compiuti, finalizzato al conseguimento di titoli di studio universitari e dell'alta formazione, compresi i dottorati di ricerca, i diplomi relativi ai percorsi degli istituti tecnici superiori, per attività di ricerca nonché per il praticantato per l'accesso alle professioni ordinistiche;

i principali benefici per le aziende che assumono con il contratto di apprendistato, sono caratterizzati dalla possibilità (a livello retributivo) di inquadrare il lavoratore fino a 2 livelli inferiori rispetto a quello spettante in applicazione del contratto collettivo nazionale di riferimento o, in alternativa, di stabilire la retribuzione dell'apprendista in misura percentuale e proporzionata all'anzianità di servizio;

altro beneficio per le aziende, a livello contributivo, è quello che offre la possibilità di beneficiare di un trattamento agevolato fino all'anno successivo alla prosecuzione dell'apprendistato come rapporto di lavoro subordinato ordinario;

tuttavia, la Regione Lazio, con la Circolare n° 0164517 del 17/02/2022, ha temporaneamente sospeso il finanziamento per la formazione apprendistato di base e trasversale esterna per gli apprendisti assunti presso le aziende che rispondono ai parametri di Micro, Piccola e Media azienda (PMI) definiti a livello europeo;

pertanto, in base a quanto riportato sul provvedimento poc' anzi citato, a partire dal 18 febbraio 2022 i costi della formazione saranno a carico delle imprese;

in precedenza, il contributo regionale copriva completamente il costo della formazione esterna dell'apprendista che, quindi, risultava completamente gratuita per l'azienda;

CONSIDERATO CHE

non sono pertanto assicurati i fondi necessari per proseguire l'offerta formativa pubblica riferita alle attività di formazione per l'acquisizione di competenze di base e trasversali e finalizzata a garantire ed incrementare l'occupabilità dei lavoratori e delle lavoratrici assunti con contratto di apprendistato, ai sensi del Regolamento Regionale n. 7 del 29 marzo 2017;

la formazione trasversale esterna ovvero la formazione per l'acquisizione delle competenze di base e trasversale degli apprendisti è sempre obbligatoria e quindi, non essendo più finanziata dalla Regione, deve essere assolta dall'impresa a titolo oneroso con costi accessori;

TENUTO CONTO CHE

in caso di inadempimento nell'erogazione della formazione, di cui sia esclusivamente responsabile il datore di lavoro e che sia tale da impedire la realizzazione delle finalità previste, il datore di lavoro è tenuto a versare la differenza tra la contribuzione versata e quella dovuta, con riferimento al livello di inquadramento contrattuale superiore che sarebbe stato raggiunto dal lavoratore al termine del periodo di apprendistato, maggiorata del 100 per cento, con esclusione di qualsiasi altra sanzione per omessa contribuzione;

Tutto ciò premesso e considerato,

INTERROGA

il Presidente della Regione Lazio e l'Assessore competente per sapere se non ritengano necessario reperire le adeguate risorse necessarie a garantire i percorsi erogati da soggetti formativi accreditati, ai sensi della vigente normativa regionale in materia di accreditamento degli enti di formazione professionale, a tutela tanto degli apprendisti quanto delle aziende che si avvalgono di tali figure professionali evitando che - in un periodo così difficile per l'economia imprenditoriale - le aziende siano costrette a farsi carico di ulteriori gravosi costi.

Fabrizio Ghera
